



A.DI.MI. ASSOCIAZIONE DIABETICI DEL MIRANESE

Sede: C/O Servizio Diabetologico O.C. : via. Luigi Mariutto 13—30035 Mirano (VE)

ONLUS:" VE0208" Recapito tel. 041/5794660 C/C Postale A.DI.MI.: n°17754300 C.F. :

90042480278 Sito : www.adimi.org e-mail : info@adimi.org posta certificata: adimi@itapec.eu

FOTOCOPIATO IN PROPRIO

APRILE 2012

DOVE SONO FINITI I NOSTRI SOLDI ?

(267.049,00 EURO DEL FONDO SANITARIO REGIONALE ASSEGNATI ALL'ASL 13 PER IL PIANO DIABETE)

(NOTA: gli asterischi (*) accanto ai riferimenti legislativi servono a chi, all'interno del sito www.adimi.it, vuole approfondire gli argomenti.

TESTO DELLA LETTERA INVIATA AL DIRETTORE GENERALE dott. Orsini (il 3.3.2012 con posta certificata)

Illustrissimo Direttore

Come forse Le è noto nel Veneto opera un Coordinamento delle Associazioni Diabetiche attive nella Regione.

Tale Coordinamento, costituitosi nel gennaio 2011, raggruppa 35 delle 39 Associazioni ed è composto da 14 membri, due per provincia.

Il sottoscritto è l'attuale presidente dell'Associazione Diabetici di MIRANO.

In una recente riunione del Coordinamento delle Associazioni è stata sentita l'esigenza di richiamare l'attenzione di tutti i Direttori Generali delle ULSS del Veneto sull'utilizzo dei fondi assegnati dalla Regione per il "Progetto Diabete" e sull'applicazione della Legge Regionale sul Diabete. Come Lei sa, nel novembre 2009 la Giunta Regionale ha deliberato un Progetto Obiettivo Regionale su Prevenzione Diagnosi e Cura del Diabete (DGR n. 3485 del 17 Novembre 2009) e nel Novembre 2011 il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato una Legge Regionale sul Diabete (Legge regionale 11 novembre 2011, n. 24).

Il Progetto Obiettivo prevedeva che le ULSS e le Aziende Ospedaliere dovessero presentare specifici piani d'azione in tema di diabete. Questo è accaduto nei tempi richiesti (primavera 2010) e alla fine del 2010 la Regione li ha approvati. Una prima tranche di fondi relativi al Progetto sul Diabete sono stati assegnati alle ULSS con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 951 del 05 luglio 2011 (Bur n. 55 del 26/07/2011).

In base al riparto del finanziamento assegnato dalla Regione Veneto, alla ULSS che Lei dirige sono stati assegnati per il progetto diabete € 267.049,00 dal FONDO SANITARIO REGIONALE RIPARTO 2011 Delibera del riparto n° 951 del 5 luglio 2011 (Bur n. 55 del 26/07/2011).

Essendo stati assegnati i finanziamenti specifici, il Coordinamento Regionale e i Presidenti delle Associazioni, fra cui la mia, chiedono che i fondi disponibili siano utilizzati nel più breve tempo possibile secondo la progettualità approvata.

Per una condivisione coi pazienti delle scelte sull'utilizzo dei suddetti fondi e anche per comprendere che decisioni si intendono prendere per applicare quanto sancito dalla Legge Regionale sul Diabete, il Coordinamento Regionale e l'Associazione che presiedo chiedono una convocazione a breve della "Commissione per le attività sul diabete" prevista dal Progetto e dalla Legge sul Diabete. Contando su una cortese attenzione, invio i più cordiali Saluti

Coordinamento Associazioni Diabetiche della Regione Veneto

Il presidente A.DI.MI. (Associazione Diabetici del Miranese).

ALBINO dott. BOTTAZZO

Questa, a nostro parere, è una **storia di malasanità, che danneggia tutti i diabetici dell'ASL 13** E' per questo che ve la raccontiamo.

Leggendo la lettera inviata dal nostro Presidente al Direttore Generale dott. Orsini quasi tre mesi fa, si ha una prima idea del perché siamo arrabbiati, ma per capirlo meglio occorre aggiungere qualche dettaglio e qualche doveroso commento!!

Il riparto del finanziamento della Regione Veneto di cui si parla nella lettera recepisce gli indirizzi della Giunta Regionale che ha previsto che *"parte delle suddette risorse devono essere destinate al finanziamento di interventi per la realizzazione di obiettivi da parte delle Aziende Sanitarie Locali attuati mediante gestione accentrata regionale"*.

La tabella 16, **riportata nella prossima pagina**, chiarisce con i numeri il linguaggio *"burocratese"* che i responsabili alla Sanità sanno usare bene per intorbidire le acque e rendere complesso ciò che dovrebbe essere chiaro.

All'ASL 13 vengono assegnati € 7.337.862 con l'obbligo di spenderli in maniera *"blindata"* per il raggiungimento di obiettivi generali.

TABELLA 16 ALL. B Delibera del riparto n° 951 del 5.7.2011 (BUR N° 55 DEL 26.7.2011) –SCOMPOSIZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI

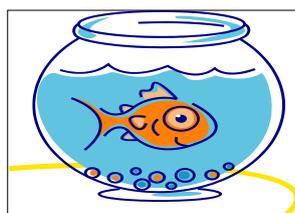
Azienda Sanitaria	Raggiungimento obiettivi DGR 3140/2010	Piano diabete (L.R. 36 del 24/11/2003 e DGR 3284/2004)	Totale
01 - Belluno	3.746.478	141.496	3.887.974
02 - Feltre	2.352.199	88.837	2.441.036
03 - Bassano del Grappa	4.726.660	178.516	4.905.176
04 - Alto vicentino	4.943.607	186.709	5.130.317
05 - Ovest vicentino	4.726.331	178.503	4.904.834
06 - Vicenza	8.450.833	319.170	8.770.003
07 - Pieve di Soligo	5.922.569	223.683	6.146.252
08 - Asolo	6.509.202	245.839	6.755.041
09 - Treviso	11.003.234	415.568	11.418.802
10 - Veneto Orientale	5.845.505	220.772	6.066.278
12 - Veneziana	8.907.117	336.403	9.243.520
13 - Mirano	7.070.812	267.049	7.337.862
14 - Chioggia	1.903.295	71.883	1.975.179
15 - Alta padovana	6.513.564	246.003	6.759.567
16 - Padova	13.240.919	500.081	13.741.000
17 - Este	5.029.859	189.967	5.219.826
18 - Rovigo	4.937.421	186.476	5.123.897
19 - Adria	2.139.539	80.806	2.220.344
20 - Verona	12.694.097	479.429	13.173.526
21 - Legnago	4.166.489	157.359	4.323.848
22 - Bussolengo	7.558.015	285.450	7.843.465
A.O.Padova	1.300.000		1.300.000
A.O.U.I. Verona	1.260.000		1.260.000
IOV IRCCS	120.000		120.000
TOTALE	135.067.746	5.000.000	140.067.746

Quali sono questi obiettivi generali?

Dalla tabella 16 risulta chiaro che, nell'ambito di competenza dei responsabili amministrativi e sanitari dell' ASL 13, dei 7.337.862 euro una quota più consistente (€ 7.070.812) è stata stanziata per il raggiungimento degli obiettivi del [DGR 3140/2010](#) , mentre un'altra quota più contenuta di € 267.049 è stata destinata al Piano diabete ([L.R. 36 del 24.11.2003](#) e DGR 32847/2004).

Anche questa destinazione parziale come quella totale è stata "blindata" cioè stanziata unicamente per progetti dedicati al potenziamento dei servizi rivolti ai soggetti diabetici: altrimenti che motivo aveva il legislatore di scomporre gli obiettivi?

Questo lo capisce anche un pesciolino rosso confinato nella sua boccia di vetro!!



A questo punto, parafrasando il titolo di un noto film della Disney verrebbe da chiedersi:



Chi ha incastrato i diabetici?

Abbiamo chiesto spiegazioni al Direttore Generale dell'ASL 13 dott. Orsini ed al Direttore Sanitario dott. Fabbri, tentando dapprima un approccio verbale.

Non sapevano neanche se il finanziamento fosse arrivato e, pateticamente, hanno chiesto **(LORO A A NOI!)** di informarci in Regione.

Il coordinamento Regionale delle Associazioni Diabetici del Veneto comunque lo ha fatto, ha ricevuto assicurazione dai responsabili regionali che i suddetti fondi erano stati accreditati (fornendoci le tabelle allegate ed i riferimenti normativi) ed ha deciso un'azione corale: **i Presidenti delle Associazioni presenti in ciascuna ASL del Veneto hanno scritto una lettera raccomandata al proprio Direttore Generale** (quella riportata in prima pagina), **chiedendo dove fossero finiti i finanziamenti dedicati ai Diabetici**).

La maggior parte dei Direttori Generali ha risposto, mentre il dott. Orsini - bontà sua - non si è degnato di farlo, ubbidendo per coerenza ad una sua costante abitudine: quella di non rispondere **mai**, qualunque documento gli pervenga. Tra l'altro, sempre bontà sua, **non ci ha mai ricevuti!**

Prima perlomeno delegava al precedente Direttore Sanitario (dott. Accietto) la spinosa incombenza del "*portator cortese*" delle cattive notizie, adesso col nuovo Direttore dott. Fabbri le notizie non arrivano proprio!

IN SINTESI IL SILENZIO ASSORDANTE VUOL SIGNIFICARE:

NON DISTURBATE I MANOVRATORI! VOI TANTO NON CONTATE NULLA!

Che dire?

Intanto ribadiamo con forza che da un punto di vista istituzionale risulta “*non politicamente corretto*” (volendo usare un eufemismo non volgare) non rispondere ad una precisa richiesta . Le amministrazioni pubbliche sarebbero obbligate a fare ciò, entro un ragionevole tempo (di solito 30 giorni).

Tale segno di autentica scortesia, inoltre, dà la ragionevole impressione (se non la certezza!) che la “**distrazione**” di cui ci lamentiamo, cioè il non accorgersi che una parte dei fondi erano espressamente dedicati ai diabetici, nasconda oltre che un’impreparazione tecnica nella predisposizione dei bilanci interni anche una precisa volontà di sottrarsi alle norme Regionali.

Il muro di gomma è una consolidata tecnica delle Amministrazioni Pubbliche, che spesso riesce (se l’utente si stufa e non prosegue, come del resto si augura il ricevente), ma può avere un effetto boomerang. Le persone intelligenti dovrebbero perlomeno intuire, prevedere e, quanto meno, minimizzare!

Che fare?

Non sappiamo se il dirottamento dei fondi dedicati ai diabetici si possa prefigurare come un atto illegittimo da un punto di vista amministrativo (sarà nostra cura appurarlo in altra sede!), ma non abbiamo dubbi che la mancata risposta (scritta! in quanto un dirigente dovrebbe anche saper scrivere) autorizza chiunque a pensarlo.

In ogni caso, **consideriamo tale “distrazione” un atto di guerra nei confronti dei diabetici di questa ASL**, perché in un momento in cui finalmente la Regione considera la malattia diabetica un problema talmente serio ed allarmante da predisporre un corposo, articolato e ben congegnato Progetto Obiettivo ([All. A alla DGR n° 3485 del 17.11.2009](#)), stanziando peraltro dei finanziamenti ad hoc, **essa non può e non deve permettersi di ignorare l’esistenza di tale disposizione legislativa**. Quindi non possiamo rimanere a guardare e pretendiamo non solo risposte, ma anche fatti: **i fondi non elargiti nel 2011 devono essere recuperati per il 2012, sommandoli a quelli del 2012.**

Poiché il primo effetto di tale “*distrazione*” è stato quello di annullare di fatto le competenze della Commissione per le attività sul diabete (se non ci sono fondi disponibili, non ha senso riunirsi per decidere come spenderli!), **chiediamo che la Commissione si riunisca immediatamente per discutere di questo grave problema e chiarire nella sede istituzionale opportuna i veri motivi della “distrazione”.**

COI LORO COMPORAMENTI I NOSTRI RESPONSABILI ALLA SANITA’ DIMOSTRANO DI NON VOLERE ATTUARE UN PIANO AZIENDALE PER IL DIABETE, riparandosi dietro l’abusata scusa della mancanza di fondi e, contemporaneamente, sottraendo fondi già elargiti ad hoc.



Si potrebbe dire: GENIALI !! , se dietro tutto ciò non ci fossero purtroppo di mezzo le sorti di almeno cinquantamila utenti (tra soggetti con diabete conclamato, quelli col rischio di diventarlo nei prossimi anni senza interventi di prevenzione ed i loro familiari).

Se questo è il piano, **l’ADIMI è pronta per dare battaglia in tutte le sedi e con qualunque mezzo legittimo!**

Non abbiamo la stoffa del goffo ed imbranato (anche se simpatico) coniglio animato.

IL DIRETTIVO A.DI.MI.

“NOI CARTONI ANIMATI
FACCIAMO GLI SCEMI, MA
NON SIAMO MICA STUPIDI!”
(ROGER RABBIT)